

PROVINCIA DI FROSINONE
ENTE DI GOVERNO DELL’A.T.O. N. 5
“LAZIO MERIDIONALE – FROSINONE”

CONFERENZA DEI SINDACI DEL 10 GIUGNO 2020

(LA CONFERENZA DEI SINDACI INIZIA ALLE ORE 16:12)

PRESIDENTE POMPEO: Se ci accomodiamo così iniziamo, sono 45 minuti ormai dall'orario che abbiamo fissato sulla convocazione, se c'è qualcun altro che deve firmare lo faccia. Da un primo sguardo delle presenze dovremo esserci però è necessario fare l'appello, io vi ringrazio per la partecipazione, colgo anche l'occasione per dare il benvenuto e per presentare a tutti i colleghi il nuovo Dirigente per la pianificazione e controllo della STO che vedete qui alla mia sinistra l'Ingegnere Vincenzo Benincasa. Iniziamo con l'appello, prego Ingegnere può procedere. Ci tenevo a precisarlo, l'abbiamo messo anche sulla convocazione che siamo in diretta streaming, quindi abbiamo assicurato la pubblicità alla seduta.

(L'INGEGNER BENINCASA PROCEDE ALL'APPELLO NOMINALE PER LA VERIFICA DEL NUMERO LEGALE)

PRESIDENTE POMPEO: Questo è il risultato dell'appello, 64 Amministrazioni presenti, 64 Comuni presenti, pari per 394 mila 687 abitanti, pari all'82,85% quindi possiamo procedere e andare avanti con i lavori, vi ringrazio come dicevo per la vostra partecipazione, abbiamo pensato di farlo all'interno di questa sala proprio per in qualche modo garantire quelle che sono le indicazioni nel

rispetto della normativa. Io voglio anche ringraziare i Sindaci, anche un plauso ai colleghi per il grande lavoro che hanno svolto in questi mesi di grande difficoltà, un'emergenza sanitaria, ma purtroppo anche un'emergenza di carattere economico, quindi veramente un grandissimo lavoro da parte di tutti gli amministratori nei confronti delle proprie comunità, c'è stato anche per quello che è stato possibile un grande lavoro di squadra e in qualche modo ci siamo relazionati con le altre Istituzioni cercando di limitare il più possibile i grandi disagi creati da quest'emergenza. Voglio cogliere anche l'occasione per esternare vicinanza a quei Comuni soprattutto della parte sud della nostra Provincia, in particolar modo la Valle dei Santi che l'altro ieri sono stati colpiti da un'ulteriore emergenza sicuramente non importante come quella del Covid, ma comunque un'emergenza che ha creato tantissimi disagi, tanti danni, per fortuna non ci sono state vittime. Quindi la nostra vicinanza, ma credo di interpretare, la mia, ma di interpretare il pensiero di tutta l'Assemblea, la vicinanza e la disponibilità dell'Amministrazione Provinciale, in qualche modo già sono stati messi in campo degli interventi, ovviamente anche nelle prossime ore e nei prossimi giorni rinnovo la disponibilità dell'Ente che governo per stare affianco di quelle

Amministrazioni che stanno a un'emergenza già molto seria, aggiungono quest'altra emergenza legata appunto a questo fenomeno alla poggia. Passiamo ora al primo punto all'ordine del giorno.

PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **PROPOSTA DI DELIBERA: "MISURE STRAORDINARIE IN FAVORE DEI COMUNI DELL'ATO 5 PER EMERGENZA COVID - 19. INDIRIZZI - MODIFICA DELL'ART. 23 E DELL'ALLEGATO B DELLA CONVENZIONE DI COOPERAZIONE DEL 02.10.1996 -**

PRESIDENTE POMPEO: Passo velocemente ad illustrarla, poi c'è anche la parte tecnica, che è a disposizione sia per approfondire quelle che sono le mie riflessioni, necessaria disposizione di tutti quelli che sono i chiarimenti che gli amministratori, i Sindaci ritengono opportuno di sollevare. Ovviamente è stata già oggetto di confronto anche se informare con diversi Sindaci della nostra Provincia, il contenuto di questa proposta di delibera con molti di voi ci siamo sentiti telefonicamente, ci siamo visti personalmente, con la stessa STO molti di voi si sono confrontati, è stato anche oggetto di discussione da parte della Consulta la scorsa settimana. Prevede l'erogazione, la distribuzione

e l'erogazione della somma di 7 milioni 098.521,92 a titoli di oneri concessori, quindi che le somme che il Gestore paga ai Comuni per l'utilizzo delle strutture comunali. Questi oneri sono riferiti alle annualità dal 2003 al 2012, sono soldi che ovviamente sono già nelle casse dell'Autorità D'Ambito, quindi della STO e sono stati distribuiti dall'allegato che avete visto sui giornali, che vi è stato anche recapitato insieme alla proposta di delibera, è stato pubblicato insieme alla proposta di delibera sul sito dell'Autorità. Quindi un criterio ovviamente che ha portato alla suddivisione di questi 7 milioni 098, un criterio che è stato applicato è quello che dovremo approvare la votazione di questa delibera, perché gli oneri concessori prima di questo cambiamento che andremo a fare e mi riferisco all'articolo 23 della convenzione di cooperazione tra gli Enti Locali del 2 ottobre del 1996, prevedeva secondo l'allegato B della stessa convenzione una metodologia di calcolo con una ripartizione sulla base dell'numero degli abitanti per Comune e a tale somma bisognava aggiungere un'ulteriore pesatura che si otteneva con tre coefficienti che dovevano essere determinati considerando informazioni e stato delle infrastrutture nel momento in cui sono state trasferite ai Gestori. Ho dovuto leggerla questa

per darvi un'idea dell'estrema difficoltà di applicare un criterio del genere, quindi anche la carenza ovviamente di queste informazioni non ha permesso negli anni, negli ultimi anni perché poi questi oneri scaturiscono anche dai famosi 75 milioni di euro a causa della mancata approvazione delle tariffe 2006 - 2011 quindi con il Commissario nominato prima Passino e poi Dell'Oste, solo successivamente a partire dal 2014, quindi ad arrivare praticamente quasi al 2018, il Gestore ha potuto versare nelle casse della STO questi oneri, prima ovviamente non poteva farlo perché non c'era un piano tariffario approvato dall'Assemblea dei Sindaci, per arrivare ovviamente alla distribuzione di questi soldi la STO ha dovuto immaginare una suddivisione, dei criteri di suddivisione ovviamente diversi, che sono portati all'attenzione, vengono portati all'attenzione di quest'Assemblea lo specchietto è riportato nella pagina 3 della proposta di delibera. Si parte da 7 milioni 098.521,92 che sono la somma a disposizione per queste annualità dal 2003 al 2012, un 12%, quindi pari a 851 mila 822,63 viene divisa per gli 83 Comuni, equivale a una base fissa di 10 mila 262,92. Quindi tutti gli 83 Comuni avranno una base fissa di 10 mila 262,92 questo è un criterio anche in qualche modo per garantire una base ai Comuni più piccoli, da

qui poi si passa alla restante somma di sei milioni 238.521,92 che viene divisa per gli abitanti, gli abitanti ovviamente dell'ambito che sono 427 mila 230. Quindi viene fuori una somma di 14 euro, 62 centesimi per ogni abitante, ogni Comune avrà come base fissa 10 mila 262,92 e poi dovrà aggiungere 14,62 per il numero degli abitanti. Quindi questi criteri portano una complessiva somma di 7 milioni 098.521,92. Parlo ovviamente degli 83 Comuni, perché vengono tirati fuori al momento i tre Comuni di Atina, Paliano e Cassino che tutti sappiamo che per quanto riguarda Paliano ancora non è entrato nella gestione integrata del servizio idrico, mentre per quanto riguarda Atina e Cassino sono entrati successivamente alle annualità di riferimento degli oneri concessori. Quindi questo è il criterio che in qualche modo noi andiamo a modificare con l'approvazione di questa proposta di delibera. Prego Ingegnere penso che volevi chiarire qualcosa.

INGEGNER BENINCASA: Volevo precisare un attimino un po' più quest'aspetto, che è quello proprio dell'articolo 23 che noi proponiamo di modificare perché appunto come diceva il Presidente era una situazione abbastanza incagliata non so se è il termine giusto, però non si riusciva a trovare una soluzione per poter ripartire gli oneri concessori

con i tre coefficienti riportati nell'allegato B della Cooperazione articolo 23. Pertanto, si è pensato di trovare un'accelerazione in virtù della particolare situazione del Covid-19, individuando due situazioni, una ordinaria e una straordinaria. La straordinaria tiene conto di utilizzare queste somme che sono a disposizione dell'ATO che erano ferme. Dato che stiamo parlando di somme che effettivamente sono in cassa, perché sono state erogate da ACEA e fatturate, pertanto, è reale questa disponibilità di 7 milioni. Parliamo di oneri concessori, questi oneri concessori la ripartizione è stata fatta tenendo due criteri, un criterio straordinario che è proprio per quest'evenienza, per questo periodo e per la somma di 7 milioni, che dovrà essere ripartita per i Comuni secondo una tabella che abbiamo riportato nell'allegato C, adottando una quota fissa pari al 12%, avendo fatto più comparazioni si è constatato che la soluzione più equa era quella di riuscire a dare circa un minimo di 10 mila euro per Comune. Mentre per il metodo ordinario che sarà applicato, anche per svincolare in seguito quest'erogazione, questi oneri concessori che dovranno essere annualmente versati dal Gestore sempre all'ATO, abbiamo pensato di ripartirla al 50% come quota fissa per ogni Comune, e la rimanente quota sempre ripartita per gli abitanti dei vari Comuni. Questo

comporta un equilibrio. Abbiamo preso un Comune medio, abbiamo fatto una proporzione, abbiamo visto facendo una comparazione, bene o male c'è un equilibrio anche per i Comuni con minor numero di abitanti. Il criterio che si è adottato nella ripartizione che è riportato nella tabella dell'allegato C che avevamo detto, è stata fatta la ripartizione completa, nella colonna a sinistra, che fa riferimento a 476 mila 392 abitanti, ripartendo la somma di 7 milioni e 98 per tutti i Comuni e applicando sempre il criterio del 12%. Poi abbiamo riportato nella colonna a destra il piano di riparto dove sono stati tolti il numero di abitanti dei Comuni di Cassino, Paliano e Atina per le motivazioni che ha detto prima il Presidente, e abbiamo ridotto il 64%, il Comune di San Biagio Saracinisco come entità di popolazione, già è arrivata la comunicazione qualche giorno fa da parte del Comune di San Biagio Saracinisco, ma perché questo Comune è uscito dalla gestione nel 2009, quindi è stata fatta una proporzione tra il 2003 e il 2012, quindi fino al 2009 ha maturato quel corrispettivo dal 2003 al 2009 e corrisponde a circa il 64%, ecco perché la riduzione di San Biagio di 219 a 204 è stata adottata come formula matematica e penso che vada bene.

PRESIDENTE POMPEO: Grazie Ingegnere, quindi effettivamente ha fatto bene a distinguere il criterio quello straordinario per la suddivisione di questi 7 milioni perché ovviamente sono più anni, quindi la somma ovviamente è più importante, quindi un criterio straordinario l'abbiamo definito così, invece a partire poi dal 2013 ovviamente ci sarà un criterio ordinario che è quello che diceva anno per anno la somma 50% divisa per Comuni quindi una quota fissa e l'altro 50% per numero di abitanti. L'ultima cosa da aggiungere, ovviamente queste sono somme libere che ciascun Comune potrà utilizzare per quello che ritiene più opportuno, però abbiamo voluto in qualche modo sensibilizzare in questo momento l'attenzione su questa liquidazione degli oneri perché c'è piena consapevolezza essendo anche io ovviamente un Sindaco delle difficoltà che stanno vivendo i nostri bilanci, i bilanci comunali, quindi abbiamo pensato giustamente che un'iniezione di liquidità in questo momento ovviamente non poteva che non essere utile ai Comuni e alle Amministrazioni Comunali per garantire servizi, per garantire interventi, opere, assistenza alle proprie comunità. Da qui nasce anche quest'attenzione particolare in queste ultime settimane sulla proposta e l'approvazione di questa delibera. L'ultima cosa e mi taccio,

lasciamo poi caso mai spazio agli interventi, ovviamente una volta approvata questa sarà immediatamente esecutiva questa delibera, l'unica cosa che è subordinata ovviamente come sapete essendo tutti amministratori alla preventiva approvazione del bilancio di previsione 2020, il cui termine è fissato per il 31 luglio e gli uffici già stanno lavorando al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione dell'esercizio 2019, il cui termine come ovviamente per tutte le nostre Amministrazioni Comunali è fissato al 30 giugno. Ovviamente essendo in qualche modo avanzi di precedenti esercizi finanziari, ovviamente c'è bisogno dell'approvazione del bilancio di previsione, ma ancora di più del bilancio consuntivo, quindi il rendiconto di gestione. Credo in qualche modo di aver detto tutto almeno per il momento, ma siamo qui a disposizione per qualsiasi chiarimento. Grazie. Quando fate l'intervento nome, cognome e Comune in modo che stiamo registrando e rimane a verbale.

COMUNE DI ATINA (VICE SINDACO FRATTAROLI) :

Buonasera a tutti, sono Davide Frattaroli Vice Sindaco del Comune di Atina, diciamo che io forse per chi non mi conosce la battaglia sull'acqua pubblica la conduco da tanti anni, da quando ero un liberissimo cittadino, oggi grazie al consenso

dei cittadini sono qui, è emozionante, perché ho sempre assistito a quest'Assemblea, oggi mi trovo qui direttamente a fare chiarezza per i nostri cittadini. Oggi presento una mozione, mi auguro che qualche Sindaco l'appoggi in qualche modo, siamo abbastanza contrariati, perché gli oneri concessori dovevano essere già nelle casse dei Comuni e non trovo sinceramente questa giustificazione attraverso questo purtroppo momento difficile del Covid 19, questa pandemia che ci ha colpiti un po' tutti. Passo subito alla lettura, "Premesso che il nostro Paese a causa dell'epidemia da Covid 19 si trova ad affrontare una prova durissima con durature e drammatiche conseguenze in ambito socio economico, in tale situazione come sempre a soffrire maggiormente saranno le persone, le famiglie più fragili e le più esposte, i disoccupati, gli inoccupati, coloro che già erano pesantemente privati dalla crisi economica contingente, si moltiplicheranno purtroppo situazioni di disagio, esclusioni sociali, povertà morale e materiale. Considerato il dramma collettivo vissuto dai cittadini costretti alla domiciliazione forzata, a quella particolare e disumano di famiglie e di utenti senza addirittura la disponibilità di acqua per i distacchi sconsiderati e pregressi senza che il Gestore si sia mai minimamente preoccupato di

ripristinare tempestivamente l'alimentazione, in piena emergenza epidemiologica anche e soprattutto ad utenze con un contenzioso non ancora risolto. Si chiede a codesta assemblea in via prioritaria e subordinata alle discussioni per l'affermazione di diritti fondamentali e inalienabili sanciti dalla nostra carta costituzionale di porre ai voti la necessità di ordinare al Gestore l'immediato ripristino delle utenze al momento disalimentate. In secondo luogo in merito alle proposte poste all'ordine del giorno dell'EGATO e in relazione alla documentazione messa a disposizione della STO dell'Ente di Governo, si rileva quanto segue; la proposta di modifica all'articolo 23 della convenzione di cooperazione è inaccettabile, perché risulterebbe una modifica in corso d'opera delle regole che vincolano i rapporti contrattuali tra EGATO e Gestore, ricordando che pende ancora presso il Consiglio di Stato la risoluzione contrattuale. Quindi il ricorso dei Comuni per la vicenda della risoluzione. La proposta di eliminare dal su detto articolo la parte determinati in funzione della qualità e quantità delle infrastrutture conferite, dal livello di indebitamento, trasferito all'insieme dell'ambito, rate di ammortamento dei mutui pregressi e del complesso di finanziamenti in conto capitale trasferiti dalla Regione" a noi sembra che sia più

una transazione. "In ogni caso l'eventuale destinazione di somme la cui reale entità è tutta da definire e che doveva essere già abbondantemente nella disponibilità dell'Ente d'Ambito e da essa trasferita con i piani di riparti vigenti nel periodo 2003 - 2012. È comunque relegata l'approvazione dello schema del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2019 e di tutti gli atti di programmazione economico finanziaria del triennio 2020 - 2022" Ovviamente dell'EGATO 5 "che meritano come precisato nel seguito necessari approfondimenti. In merito inoltre alle questioni amministrative e al trasferimento di somme relegate agli oneri concessori resta il fatto che ogni Ente ha traccia nei propri bilanci dei residui attivi e passivi, relegati ai capitoli di spesa ben precisi, con tutte le conseguenze del caso circa l'opportunità di destinazione delle somme. In relazione al secondo punto dell'ordine del giorno, fermo restando quanto già detto è ovvia conseguenza che non si possa sottoporre all'Assemblea dei Sindaci l'approvazione di una convenzione esclusiva tra l'EGATO 5 e dei Comuni di Cassino, Atina e Paliano per l'eventuale erogazione dell'anticipazione di somme tenuto conto anche della decurtazione del pagamento delle rate di oneri concessi al Gestore e dalle imposte

negli anni, per la mancata acquisizione dei suddetti Comuni. Viste le premesse argomentate la criticità che di fatto rendono inattuabili le proposte poste all'ordine del giorno, verificato la mancata elargizione delle rate dovute secondo le scadenze prestabilite e secondo criteri di riparto certi, si ripone di evitare qualsiasi azione rimandando il tutto successivamente alle prossime incombenze inerenti all'approvazione dello schema del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019, visto che per l'appunto nella proposta posta all'ordine del giorno l'effettivo trasferimento delle risorse ai Comuni potrà avvenire solo dopo la sua eventuale approvazione. Al momento in difetto di informazione per una valutazione esaustiva delle problematiche esposte si chiede all'Organo di Governo ATO 5, ovvero alla STO che come prevede l'articolo 25 della convenzione di cooperazione svolge in nome e per conto degli Enti Locali convenzionati le attività di vigilanza, di controllo informando gli Enti Locali stessi e gli esiti di controllo effettuati e di certificare quanto segue. In merito agli oneri concessori: la quota annuale da ACEA ATO 5 SPA per i catoni di concessioni delle infrastrutture relativamente alla gestione del servizio idrico integrato del 2003 a tutt'oggi suddivisi i costi per il funzionamento

dell'Autorità D'Ambito, oneri per l'uso delle opere comunali, rate per i mutui e canoni per i consorzi di bonifica; quale è la quota distribuita negli anni ai Comuni direttamente dall'ATO 5 ovvero dal Gestore e nel caso dell'ATO 5 con quale criterio, ovvero quali coefficienti correttivi sono stati di volta in volta adottati; rendere conto di quanti e quali contenziosi legali ci sono stati dall'ATO 5 e i Comuni in merito alla mancata distribuzione degli oneri concessori e del ristoro delle rate di ammortamento dei mutui pregressi, per le infrastrutture conferite dai Comuni; gli eventuali interessi che l'ATO 5 è stata costretta a pagare in caso di soccombenza di lite, quali provvedimenti sono stati accesi dall'Autorità D'Ambito qualora le quote annuali dovute dal Gestore secondo convenzione non sono state erogate. In merito al fondo di accumulo per la depurazione: quanto è stato effettivamente attivato dall'ATO 5 e presso quale Istituto depositato; quante somme sono state versate dal Gestore, quelle materialmente accantonate e quante effettivamente dovute; la consistenza economica, attuale di tale fondo e l'eventuale utilizzo delle somme accantonate per il potenziamento del comparto depurazioni e ai fini del rimborso dovuti agli utenti per il pagamento di un servizio non erogato; In merito agli interventi dell'ultimo

periodo attuati dal Gestore ACEA ATO 5 Spa sul nostro territorio che secondo i dati dichiarati nel bilancio 2019 del gruppo ACEA ammonterebbero a 33.2 milioni di euro: certificare gli investimenti relativamente effettuati e il relativo importo. Questa mozione viene depositata anche ai fini della discussione e condivisa da chi ritiene di aderire alle istanze dichiarate". Scusate l'emozione, la proposta è di mettere al voto per i riallacci e per quanto riguarda quest'Assemblea proporrei la sospensione per rimandare a maggiori chiarimenti, quindi approfondimenti di quanto oggi si dovrebbe discutere. Grazie, chi vuole aderire a questa nostra mozione può farsi avanti. Grazie Presidente.

PRESIDENTE POMPEO: Sospensione o rinvio? Perché le cose sono un po' diverse.

COMUNE DI ATINA (VICE SINDACO FRATTAROLI): Rinvio.

PRESIDENTE POMPEO: Perché è diverso dalla sospensione.

COMUNE DI ATINA (VICE SINDACO FRATTAROLI): Per approfondimenti, per chi è d'accordo.

PRESIDENTE POMPEO: Se siete d'accordo, dato che c'è una richiesta ovviamente la debbo mettere ai voti di rinvio, la mettiamo subito ai voti, di rinviare l'Assemblea, la Conferenza. C'è una richiesta, al di là che possa essere la mia posizione, c'è una richiesta di un appartenente

alla Conferenza quindi di un Sindaco, un Amministratore di metterla ai voti. Prego Ottaviani Frosinone.

COMUNE DI FROSINONE (SINDACO OTTAVIANI): Io non entro nel merito di quelle che sono le indicazioni che promanano da parte del Vice Sindaco di Atina, perché ha affrontato dei temi sicuramente importanti, temi per i quali probabilmente dovremo stare qui dentro forse una settimana, perché sono i temi che vedono tra l'altro dinanzi ad opposte visioni del contratto e della concessione i Comuni, quindi l'Autorità D'Ambito e il Gestore, il problema quale è? È che noi rischieremo oggi davanti a una delibera che dà la possibilità comunque ai Comuni di incassare dei soldi e fosse anche un euro, dato che sono dei cittadini io quei soldi li voglio subito e immediatamente e li voglio anche ridistribuire alla collettività, perché sono soldi che promanano da quelli che sono diritti soggettivi o interessi legittimi della collettività. Quindi il fatto di voler approfondire quelle argomentazioni alle quali faceva riferimento prima il Vice Sindaco è sicuramente utile, interessante, non vedo francamente la pregiudizialità o la propedeuticità dell'uno argomento rispetto agli altri. Quello che oggi noi stiamo per fare è un'attribuzione ai Comuni, devo dire Presidente per stare ancora più

tranquilli, salvo verifiche, rettifiche e integrazioni, che cosa significa? Noi qui non stiamo facendo, lo voglio chiarire a me stesso, così siamo tutti più tranquilli, nessuna transazione con ACEA rispetto alle somme in dare e in avere, stiamo semplicemente dicendo, dato che queste somme sono liquide, esigibili e spettano ai Comuni noi le vogliamo immediatamente, fosse anche un euro credo che in questo momento, ma anche in passato i soldi non si rifiutano mai, anche perché rischieremo alla fine di tirare fuori quello che è un principio anche di diritto che si chiama "mora credendi" la mora del creditore, normalmente è il debitore che è in ritardo, quindi sarebbe il creditore a dire "no, io dei soldi non ne ho bisogno" quindi salve impregiudicati i diritti di dare ed avere e soprattutto le posizioni reciproche rispetto ad ACEA, oggi se c'è la possibilità di prendere anche un euro credo che noi abbiamo il diritto e soprattutto l'obbligo di essere consequenti. Fermo restando che naturalmente gli approfondimenti dei quali parlava il Vice Sindaco di ATINA sono approfondimenti che ci vedono appassionatamente coinvolti da più di qualche anno.

PRESIDENTE POMPEO: Grazie Sindaco, abbiamo fatto uno contrario e uno a favore, mettiamo intanto ai voti questa e poi proseguiamo con la discussione,

dobbiamo fare l'appello nominale perché c'è il doppio criterio, cerchiamo di farlo in modo veloce Ingegnere. Favorevole chi è favorevole all'ordine del giorno presentato dal Vice Sindaco, contrario ovviamente chi è contrario alla mozione.

(L'INGEGNER BENINCASA PROCEDE ALLA VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE)

PRESIDENTE POMPEO: L'ordine del giorno, depositato e presentato dal Vice Sindaco di Atina ottiene 4 voti a favore per un totale di 8 mila 876 abitanti e 57 voti contrari per 360 mila 973 abitanti e 1 astenuto pari a 319 abitanti, quindi l'ordine del giorno viene respinto. Possiamo continuare con la discussione sul primo punto all'ordine del giorno, ci diamo un tempo massimo, già diciamo massimo di cinque minuti, così diamo la possibilità a tutti di intervenire, non andiamo oltre i cinque minuti. Grazie.

COMUNE DI VICO NEL LAZIO (SINDACO GUERRIERO): Mi aggancio un minuto alle parole del Vice Sindaco che poi è intervenuto l'altro collega, la gestione dei distacchi, che l'ACEA si era impegnata che in questi mesi non distaccava niente, quindi io faccio appello alla STO, al Presidente di far riallacciare tutte le utenze e che fino al 31 di dicembre non devono fare nessun distacco, quindi se lo prende come impegno, perché questa è quella parte più importante per i cittadini in questo

momento. Quindi la prego di prendersi quest'impegno con l'ACEA di far riallacciare tutti i contatori, visto che era un impegno anche loro se non sbaglio, la prego di questa cosa. Io voglio salutare la new entry sia della STO Ingegnere, che la dirigenza dell'ACEA che hanno cambiato tutti i vertici. Quando si cambia il vertice di un'azienda certamente c'è un po' di confusione perché ognuno mette, sposa i suoi uomini e mette nelle sue zone. Io spero che in questo mese l'ACEA abbia un assetto come ce l'aveva prima, prima negli ultimi anni almeno io, abbiamo avuto un contatto diretto, visite fatte dai Dirigenti dell'ACEA sul territorio per le problematiche e per tutto, adesso già da qualche mese non si riesce a capire chi è il referente degli amministratori. Noi Sindaci, non possiamo chiamare ACEA per dei problemi particolari, non posso chiamare il numero verde per dei problemi particolari, che devo avere il contatto diretto con un Dirigente, posso chiamare come chiamo sempre per le perdite dell'acqua, per le rotture, però un contatto diretto come c'era prima, che la persona che c'era rispondeva i giorni di festa, notte, sempre; quindi avevamo questa cosa di avere un rapporto per risolvere le questioni urgenti, una rottura di una condotta principale che mi si porta via la strada, non posso fare solo la segnalazione al

numero verde, a me serve l'intervento urgente per tante cose, perché ci sono tante problematiche. Quindi con l'Ingegnere già ci siamo confrontati, infatti è a disposizione, ho chiamato, sono andato giù per i vari problemi che abbiamo a Vico; quindi dobbiamo cercare di risolverli, io ho ancora della roba da consegnare all'ACEA, io sto pagando le spese e l'ACEA si piglia il canone delle fogne, la gente paga, però io pago le spese, pago le pompe, pago la corrente e pago tante cose. Sono cose che vanno avanti da anni, solo che ogni due, tre anni qui cambiano il Presidente, il Presidente cambia il suo staff e ricominciamo, come se lo facessero apposta qua, perché uno appena arriva a concludere qualcosa cambia il Presidente e ricominciamo. L'altra volta avevo consegnato una lettera Presidente, quella dei mutui 2003, spostarli perché ci sono vari Comuni che noi ci stiamo portando appresso tutti questi residui e adesso con il consuntivo siamo in difficoltà, a me sono 160 mila euro che già ho pagato, certo non è stato uno sbaglio dell'ACEA è stato lo sbaglio..., non tanto uno sbaglio, perché poi quando si fanno dei contratti specie questo con l'ACEA 2003 etc. è così, e nessun Sindaco credo che si va a leggere il pacco così tutto quello che c'è dentro, a posta non sono stati messi a l'ora i paletti per dare un freno a chi veniva a gestire. Quindi pure questo

la prego se alla prossima Assemblea riusciamo a risolvere questo problema. Da come ho capito questi soldi che verranno adesso dobbiamo fatturarli, perché ho sentito che voi l'avete fatturati, automaticamente noi dobbiamo fatturarli, quindi quando ci date il via voi dobbiamo mandare la fattura per la cifra, non l'ho messa ancora in bilancio, quindi l'aspetterò. Tutto qui, io vi ringrazio della vostra attenzione, vediamo bene..., comunque Presidente il fattore dei distacchi mi raccomando. Grazie.

PRESIDENTE POMPEO: Chi altro deve intervenire? Prego Sindaco Materiale.

COMUNE DI CASTROCELO (SINDACO MATERIALE): Sono Filippo Materiale Sindaco di Castrocielo, cercherò di essere brevissimo per rimanere nell'ambito dei cinque minuti, dico subito che sono favorevole alla proposta di deliberazione che ci è sottoposta, per tutte le motivazioni sagge che ha esposto il Sindaco di Frosinone, quindi non si può fare diversamente. Secondo me l'occasione che vorrei prendere però è quella di richiamare l'attenzione della STO su qualche problema, non su tutti i problemi naturalmente che noi Comuni abbiamo con ACEA, perché i problemi che abbiamo con ACEA sono tanti e sono vecchi. Ho sentito con molta sorpresa il Sindaco di Vico che ha avuto sempre rapporti con ACEA, io purtroppo non posso

dire la stessa cosa, io non ho avuto nessun rapporto con ACEA, non mi è stato possibile avere nessun rapporto, perché mi sono trovato di fronte soltanto a delle chiusure, a degli impegni assunti, poi disattesi, a delle cose dette e poi non fatte e mi sono trovato..., e dire che Castrocielo per ACEA è un punto di riferimento importante, perché il campo pozzi di Castrocielo fornisce acqua a 60 mila abitanti, e quel campo pozzi che cosa fa ACEA in quel campo pozzi? Diciamo che preleva acqua quanto più di una serra, di quanta acqua più ha bisogno tanta ne preleva, incurante dei limiti, incurante dei danni all'ambiente. Già in questi due, tre mesi di siccità che abbiamo sofferto prima di questa settimana di poggia, già la sorgente di Capo D'Acqua scendeva, naturalmente è un bene paesaggistico questa sorgente, ma questi pozzi che sono proprio a ridosso quattro o cinque pozzi, non si sa bene il quinto pozzo se viene emunto, se non viene emunto e se l'acqua del quinto pozzo non può essere emunta, non si capisce perché non viene eliminato questo quinto pozzo. Quest'acqua viene continuata naturalmente a prelevarsi in maniera smisurata, quanto il piano regolatore generale degli acquedotti lì prevede il prelievo di acqua allo sfioro per massimo 200 litri di acqua al secondo. Io dico questo, non perché naturalmente

non voglia far portare l'acqua alle case dei cittadini ci mancherebbe, so bene che il consumo umano ha la precedenza assoluta su tutto e su tutti, so bene però anche che l'acqua non si deve disperdere nelle condotte, io vedo in quel piano di investimenti che c'è stato mandato, che avete bozzato, non so se l'avete approvato etc., c'è praticamente una somma di 5 milioni di euro per il campo pozzi, non c'è una lira, un euro per rifare le condotte! Perché è assurdo che si prelevi acqua quanta più ne serve, incurante dei limiti, quella sorgente di Capo D'Acqua va in secco con una facilità spaventosa! Ogni due anni, ogni tre anni alla sorgente si può accendere il fuoco, è un danno ambientale enorme, immenso. Allora io dico, questo territorio, un territorio come Castrocielo nel quale non si rifà una condotta, non si sostituisce una condotta fatiscente, si fanno a mala pena le riparazioni e concordo con il Sindaco di Vico con le difficoltà..., si fa il ripristino apparentemente, però poi quando passato un mese, passati due mesi in quel posto si crea un avvallamento e qualcuno si fa male come capita spessissimo tutti i giorni. Allora vengono le citazioni al Comune per i danni, perché il Comune ha una strada comunale nella quale ci sono pericoli, non segnalati adeguatamente, non riparati. Questi sono i drammi di ACEA, perché

questa è padrona del territorio, è padrona assoluta di un territorio che sfrutta, di un territorio che esaurisce, le cui risorse sta esaurendo e non sente nessuno! E dire che Castrocielo..., io sono costretto a parlare di Castrocielo per quel motivo che vi ho detto, per i cinque pozzi, per il campo pozzi, per il prelievo di acqua che avviene, per il costante, nei periodi di grande magra sapete che fa ACEA, quando qualche pozzo stenta magari a fornire approfondisce, l'unica cosa che può fare, ancora più giù; questo è il sistema che usa ACEA, eppure quel territorio, in quel territorio ACEA ha messo un ufficio, mi sembra un Ministero quest'ufficio, peggio di un Ministero, ci sono dei locali che il Comune, che io vi ho messo a disposizione volentieri, perché pensavo, sapevo che aveva in affitto locali a Cassino, locali in altri Comuni, disponibilissimo c'erano locali realizzati a ridosso della sorgente, naturalmente non potevo che essere contento che venisse aperto un ufficio di ACEA a Castrocielo. Arrivano per entrare, per andare in quell'ufficio, peggio che se devi entrare nel Ministero dell'Interno. Ora dico io, ma questo è possibile? Un rapporto con quest'azienda, con questa mentalità, quanto si cambia?! Io ho sentito prima, né prima e né dopo, tantomeno dopo ho visto con molto piacere l'attuale Ingegnere Benincasa che

si è presentato, almeno c'è una volontà di colloquio per capire i problemi, per evitare danno ad ACEA, per evitare danno all'Ambiente, per evitare danno ai cittadini, per evitare sofferenze atroci ai cittadini, ho visto con molta disponibilità, come ho visto con molta..., e lo ripeto anche con piacere questa distribuzione in questo momento difficile, quindi complimenti Presidente, perché è un tentativo di fare qualche cosa in questi momenti difficili. Io però per esempio non ho riavuto i soldi che ho anticipato con i mutui! Perché? Io avanzo decine, di migliaia di euro, con l'Ingegnere Bernola quanti incontri ho fatto, sono costretto a citarlo Bernola mi dispiace è un mio amico, lo conosco bene da quando lavoravo in Provincia, però niente! Perché non vengono restituiti alla mia comunità dei soldi per le reti dei mutui, rate di mutui! Per le reti fognarie che la mia comunità ha pagato alla cassa, ha restituito alla cassa depositi e prestiti, perché questo? Io non lo so! Non è un modo di porsi nel territorio questo, non è un modo corretto, cerchiamo di collaborare e si fanno progetti, l'ACEA fa dei progetti magari di milioni di euro sul territorio, di Castrocielo di cui il Comune non sa niente! Questo è il modo di amministrare, è il modo di comportarsi di ACEA, quindi ti chiediamo Presidente, è nella tua

autorità, bisogna cambiare questa mentalità, il problema più difficile per quanto mi riguarda è questo, cioè vogliamo che il nostro territorio, che questo territorio che ACEA sfrutta, che ACEA utilizza, lasciamo stare "sfrutta" lo utilizza per il bene delle comunità, venga rispettato. Questo solo chiediamo, rispetto; le riparazioni che fa, bisogna che le ditte a cui ha affidato le riparazioni dopo due mesi tornino a vedere se si è creato l'avvallamento, ma sono cose elementari! Non sono cose, se poi ci mettono la terra o il fango bagnato e non fanno il ripristino con il materiale, peggio ancora! Ma che ci vuole? Perché dobbiamo subire noi tutto, dobbiamo essere citati noi. Magari qualcuno, che mai cosa hai fatto male lì poi, perché poi c'è tutta una storia da vedere su queste richieste di risarcimento a danno dei Comuni, questi sono i problemi di ACEA, queste notizie di oggi sono sicuramente positive, io le vedo anche con l'entrata dell'Ingegnere Benincasa, io le vedo come una novità, però questa novità caro Presidente, caro Ingegnere Benincasa deve andare avanti, deve migliorare, devono cambiare i rapporti. Il locale, l'ufficio che l'ACEA utilizza nel Comune di Castrocielo perché non paga..., gliel'ho detto a voce cento volte, devo scrivere, devo andare all'Avvocato per fargli pagare l'affitto? È un dovere! Utilizzi un locale che non

è tuo, prima lo pagavi l'affitto ti stava bene, ma perché non lo paghi? Tutto qui, vogliamo rispetto e nulla più e vogliamo collaborare come abbiamo fatto sempre, come è nostro stile collaborare.

PRESIDENTE POMPEO: Grazie Sindaco, Frattaroli. Cerchiamo di restare sull'ordine del giorno e nei cinque minuti. Mentre si avvicina il Sindaco Frattaroli una rettifica rispetto all'appello iniziale invece di 64 per 394 mila 687 abitanti, pari a 82,85 viene rettificato in 63 Sindaci, Amministratori presenti per 371 mila 443 abitanti pari al 77,97, quindi una rettifica c'è stata, è comunque valida. Intanto andiamo avanti con il Sindaco.

COMUNE DI SETTEFRATI (SINDACO FRATTAROLI): Buonasera a tutti, sarò brevissimo nonostante i miei tempi che sono abbastanza..., anche perché le problematiche come sapete sono per il Comune di Sette Frati elevatissime. La sorgente di Canneto che non ha i problemi di Castrocielo, perché non so quale miracolo ci fa la Madonna di Canneto è una sorgente imponente, l'acqua non manca mai, ma a Settefrati manca sempre per le ragioni di cui conosciamo bene, cioè il 70, l'80% viene perduta l'acqua sulle condotte fatiscenti. Mi dispiace ancora una volta dopo dodici anni, dopo che ci fu il primo incontro con la STO e con l'Amministrazione di allora di ACEA per quanto

riguarda il ristoro, un argomento questo che per esempio nella faccenda della votazione di cui andremo a fare manca il parametro che è quello fondamentale per i Comuni i cui territori insistono sulle sorgenti, perché? È gravissima la situazione, chi conosce Canneto e credo che la conoscano almeno il 120% dei Comuni della Provincia di Frosinone, Canneto è una valle importantissima nel cuore del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, dove insiste una basilica vaticana, dove grazie all'insufficienza, la negazione dei diritti sull'ambiente ACEA non fa assolutamente nulla, se venite in Valle di Canneto in questi giorni è un disastro, più volte ho chiesto di intervenire, ma nulla; le stesse sorgenti fanno pena a guardarle dice "ma io bevo l'acqua che entra da qua" cioè dalla struttura fatiscente di ACEA. Quindi cosa chiedevo dodici anni fa, il ristoro! Quello che proporrò, qualcuno per me farà da capofila per tutti i Comuni che detengono i suoli delle sorgenti affinché venga riconosciuto il ristoro. Il ristoro che serve soprattutto, innanzitutto ad equilibrare quelli che sono i danni rispetto ai vantaggi un Comune come Settefrati zero! Quindi cosa succede? Che la mia gente e fra l'altro invito tutti gli amministratori a capire il senso delle cose, per esempio la tariffa viene utilizzata..., sarò breve.

PRESIDENTE POMPEO: Riccardo scusa, cerchiamo di stare sull'argomento, quindi se ci sono delle..

COMUNE DI SETTEFRATI (SINDACO FRATTAROLI): Era per far capire.

PRESIDENTE POMPEO: Ho capito, però andiamo oltre, poi non diamo la possibilità a tutti gli altri Sindaci di intervenire.

COMUNE DI SETTEFRATI (SINDACO FRATTAROLI): La tariffa viene utilizzata a Settefrati, la stessa tariffa a 2 millimetri dalla sorgente, così come quella a 100 chilometri di distanza, questa è la distanza, anzi superiore dell'acqua che arriva da Canneto; immaginate voi la reazione di un territorio, della mia gente, per cui il discorso di prima per quanto riguardava il ristoro. Per i distacchi l'impegno di ACEA è stato zero, l'abbiamo un depuratore intercomunale sono otto anni progettato, finanziato dalla stessa, quindi il Sindaco di San Donato è presente, ancora oggi si deve realizzare con i gravissimi danni della nostra Comunità e questo è ACEA. Erano soldi nostri, sono soldi nostri, sono stati stanziati, hanno fatto degli investimenti su carta, ma ancora stanno lì. Il depuratore di Canneto, altro dramma, cioè un depuratore che dovrebbe servire a garantire che quelle acque che arrivano a casa vostra siano a posto, invece niente! Il depuratore non funziona! Quindi non vi tedio oltre, perché

altrimenti vado fuori tempo, ringrazio e vi prego di far attenzione, ma soprattutto a quello che è il parametro prima che non è corretto, perché ancora una volta i Comuni che detengono le sorgenti ancora una volta vengono penalizzate da quest'azione. Grazie.

PRESIDENTE POMPEO: Grazie, prego Alatri.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE POMPEO: Allora facciamo così, se non ci sono altri interventi sul punto all'ordine del giorno, sull'ordine del giorno ovviamente io non posso non dare la parola, però sull'ordine del giorno il primo punto, ci sono interventi? Alatri, prego. Poi sulle problematiche specifiche di ogni Singolo Comune, cercheremo anche con il Gestore di organizzare un incontro specifico, adesso cerchiamo di restare sul tema. Prego Sindaco di Alatri.

COMUNE DI ALATRI (SINDACO MORINI): Grazie, cercherò di essere veloce, però devo chiedere paradossalmente a tutti di votare all'unanimità il primo punto, perché siamo scontenti di ACEA, paradossalmente ho detto. Quello che hanno detto i colleghi per Alatri è amplificato all'ennesima potenza e non lo sto ad elencare, poi le battaglie che abbiamo condotto tutti in questi anni sono ormai storia, lo dimostrano. Chiedo di votare all'unanimità perché è la prima volta che ACEA ci

sta restituendo quello che è nostro, condivido con il Sindaco di Frosinone la posizione che questo è un acconto, un'anticipazione, non è un saldo, non è una transazione. Evidenziamo tutti che arriva con sedici anni di ritardo perché stiamo riscuotendo oggi gli oneri concessori che sono stati messi in tariffa dal 2003 - 2004 fino al 2012, quindi figuriamoci. Allora perché votare all'unanimità? Che questa è la dimostrazione palese che nonostante questo tentativo apprezzabile della nuova Dirigenza Tecnica e Amministrativa, perché si è visto questo cambio di passo, però è la dimostrazione e la verifica che ACEA è inadempiente, è stata inadempiente; quando lo dicevamo eravamo visionari, eravamo temerari. Oggi votando questo punto, certifichiamo che ACEA solo dieci anni dopo ci sta restituendo una parte di quello che è dovuto, quindi perché non votarlo? Abbiamo in mano un documento che attesta l'operato di ACEA e forse ci rafforza al tavolo delle trattative con ACEA, se volete io vi invito anche per il secondo punto a riflettere, so passando al secondo Punto Presidente perché io dovrei andare via e mi rimpiazzerà il Vice Sindaco, ma volevo dare un contributo a quest'Assemblea. Mi dispiace per il Vice Sindaco di Atina che ha proposto una mozione che abbiamo rigettato, ha sollevato dei problemi che comunque sono tutti condivisibili, ma

sono la nostra attività da dieci anni. Diciamo che questo secondo punto non rende giustizia, perché se noi abbiamo dovuto aspettare sedici anni, Atina, Cassino, Paliano questi Comuni che sono nostri, amici nostri, io condivido il problema di questi Amministratori, le esigenze di questi amministratori e la volontà di ACEA di soccorrere questi Comuni in questo momento terribile per tutti quanti noi amministratori, però non può essere a spese nostre. Penso che ACEA possa anche quantificare gli oneri afferenti al periodo di durata del servizio in questi Comuni, da quando è stato conferito e su quelle cifre potrebbe eventualmente ACEA qualora lo volesse ristorare quei tre Comuni, non a discapito degli oneri che spettano ai Comuni che dal primo momento hanno subito in tariffa il prelievo e con fatica stanno vedendo restituito. Quindi io credo magari di rinviare questo punto se siete d'accordo, approfondirlo nelle opportune sedi e poi magari ridiscuterlo. Scusate se ho anticipato questo punto, ma dovrò andare via, quindi per il secondo punto da votare ci sarà il mio Vice Sindaco, al primo voterei io se arriviamo in tempo. Grazie ancora.

PRESIDENTE POMPEO: Grazie Sindaco, se non ci sono altri interventi votiamo il primo, poi la proposta del Sindaco Morini di rinvio del secondo punto lo

facciamo successivamente dopo il voto del primo. Vicalvi mi raccomando sempre sull'ordine del giorno. Grazie.

COMUNE DI VICALVI (SINDACO RICCIARDI): Buonasera a tutti, sono Gabriele Ricciardi Sindaco del Comune di Vicalvi. Io naturalmente come tutti voi seduti qui questa sera sono assolutamente favorevole all'assegnazione delle somme ai Comuni, anche perché è un nostro dritto, sono soldi nostri che ci dovevano essere stati trasferiti già da tempo, non sono d'accordo assolutamente sulla metodologia adottata, anche perché se stiamo dicendo che salvo..., poi si faranno accertamenti, controlli, eventuali conguagli etc. etc., quindi non è una transazione, a questo punto oggi non dovremo essere neanche qui a votare, perché ci si chiede di cambiare il corso d'opera un articolo della convenzione di cooperazione che non ritengo assolutamente giusto, anche perché ci sono dei contenziosi in corso, ci sono stati già dei contenziosi in cui ACEA è stata soccombente per cui ha dovuto liquidare gli oneri concessori a dei Comuni e sono state adottate le metodologie previste dall'articolo 25. Quindi ripeto sono a favore della distribuzione, assegnazione delle somme ai Comuni, perché sono nostri soldi, ma non sono assolutamente d'accordo sulla metodologia

adottata, oggi non dovremo essere qui a votare. Grazie a tutti.

PRESIDENTE POMPEO: Grazie Sindaco, se non ci sono altri interventi. Era il documento che forse non è anche un ordine del giorno, forse è un semplice documento, l'abbiamo messo in votazione, il documento era uno, la votazione credo che sia stata fatta, non possiamo ovviamente tornare indietro e rimettere in discussione una votazione, non mancheranno le occasioni per tornare a discutere su questi temi. Credo poi che sui distacchi siano tutti contrari, però il documento era unico, non credo che ci sia un Sindaco che è favorevole ai distacchi. Quindi passiamo alla votazione, prego Ingegnere, quindi votiamo il primo punto all'ordine del giorno.

(L'INGEGNER BENINCASA PROCEDE ALLA VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE)

PRESIDENTE POMPEO: Do lettura dell'esito della votazione sul primo punto all'ordine del giorno, 58 voti favorevoli pari a 354 mila 379 abitanti, 3 voti contrari pari a 5 mila 731 abitanti, zero astenuti. Quindi il primo punto all'ordine del giorno viene approvato. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

PUNTO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **PROPOSTA DI DELIBERA: MISURE STRAORDINARIE IN FAVORE DEI COMUNI DELL'ATO5 PER EMERGENZA COVID 19. DISTRIBUZIONE DEGLI ONERI CONCESSORI**
- **POSIZIONE DEI COMUNI DI CASSINO, ATINA E PALIANO -**

PRESIDENTE POMPEO: C'è stata già una richiesta di rinvio da parte del Sindaco di Alatri, quindi come dichiarazione a favore, se c'è una dichiarazione contraria a questa proposta del Sindaco di Alatri la ascoltiamo e poi passiamo alla votazione, almeno sulla richiesta preliminare di rinvio. Non c'è una dichiarazione contraria, quindi a questo punto mettiamo a votazione la proposta di rinvio del secondo punto all'ordine del giorno. Prego Ingegnere.

(L'INGEGNER BENINCASA PROCEDE ALLA VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE)

(INTERVENTO FUORI MICROFONO COMUNE DI PONTE CORVO)

PRESIDENTE POMPEO: Dopo, perché siamo in corso di votazione, finiamo e aspettiamo, lasciamo l'assemblea aperta per ascoltare Cassino. Mentre fanno la verifica della votazione il Vice Sindaco di Cassino, così ottimizziamo i tempi.

COMUNE DI CASSINO (VICE SINDACO CARLINO): Intanto ringrazio il Presidente, ringrazio tutti, chiedo scusa per l'intempestività dell'intervento, visto il clima sinceramente io sono arrivato all'ultimo

secondo, a questo punto non sapevo nemmeno se era meglio, se era peggio rinviarlo o no. Quello che mi dispiace che comunque è stato rinviato un punto di cui non abbiamo nemmeno sentito l'illustrazione del punto, abbiamo chiesto un rinvio è stato messo ai voti e di fatto la mozione non è stata illustrata, quantomeno si poteva illustrare. Ringrazio mi sindaci che ci hanno dato sostegno, quello che mi dispiace è che forse oggi abbiamo perso anche un'occasione per dimostrare un senso di comunità del territorio, perché comunque tutto il territorio, tutti i Comuni sono in un grande affanno, stiamo fronteggiando un'emergenza, tra l'altro noi con un Comune in dissesto e mi dispiace che con forse una leggerezza ce se ne è un po' fregati di quella che è la situazione di oggi, ripeto noi siamo in approvazione di un bilancio, comunque il Sindaco ci ha tenuto che Cassino fosse presente a votare il primo punto, invece è stato chiesto un rinvio, ripeto senza nemmeno avere la voglia di ascoltare quella che è la presentazione e quindi far illustrare al Presidente quella che è la mozione. Tutto qua, grazie.

PRESIDENTE POMPEO: Leggo l'esito della votazione sulla richiesta di rinvio del Sindaco di Alatri in ordine al secondo punto all'ordine del giorno. Favorevoli 33 Comuni, Amministrazioni presenti

pari a 203 mila 390, contrari 12 pari a 77 mila 908 abitanti, astenuti 10 pari a 59 mila 933 abitanti. Quindi il secondo punto all'ordine del giorno viene rinviato. A questo punto non essendoci altro in discussione, la Conferenza termina. Grazie e buona serata.

(LA CONFERENZA DEI SINDACI TERMINA ALLE ORE 18:00)

IL SEGRETARIO
(Ing. Vincenzo BENINCASA)